



TIMORASSO Dopo le esperienze tra Singapore e Canada

Va a Carlo Lorenzo Bottazzi il 'Prague Wine Trophy 2022'

Tanti i riconoscimenti e i premi vinti grazie al vino prodotto a Stazzano nella sua tenuta Monterosso

Luca Lovelli

■ Un ritorno alle origini, passando prima da Singapore e poi dal Canada, alla ricerca del Timorasso perfetto. Carlo Lorenzo Bottazzi, 48 anni, ha appena aggiunto alla sua collezione un nuovo e importante riconoscimento. Il produttore e degustatore di stanza a Stazzano, con la sua tenuta Monterosso, ha infatti vinto il Prague Wine Trophy 2022 grazie al suo Italo Colli Tortonesi Doc del 2016. Un premio che viene assegnato al miglior vino bianco commercializzato in Repubblica Ceca nel corso dell'anno e che lui stesso andrà a ritirare il 2 marzo. «Il mio è un vino più austero e spigoloso all'inizio che però, dopo gli anni in bottiglia, con la potenza



che ne deriva dalla fermentazione delle bucce, ne garantisce una grandissima lunghezza ed eleganza - commenta -. Il complimento che mi si fa spesso è che al naso rammenta un Riesling della Germania, ma al palato ricorda uno Chenin Blanc della Loira. Questo per me è un grande onore. Italo 2016 è un vino eccezionale». Nell'ambito dello stesso premio, nel 2019 vinse una medaglia d'argento, una d'oro e una di platino grazie ancora ai suoi Italo e Monterosso. Un imprenditore giramondo, dalla storia molto particolare. «Ho iniziato solo nel 2008 a piantare la prima vigna di Timorasso - prosegue -. Quando ero ancora un broker navale a Singapore, nel 2007, avevo costituito per gioco una distribuzione

di vini che ebbe un grande successo. Lì ho davvero capito che quello sarebbe stato il mio settore. A quel punto ho lasciato l'Asia per fare un master alla Bocconi di Milano. Da Singapore mi hanno poi rivolto e mandato in Canada. Dopo due anni ho mollato tutto e aperto dei ristoranti in nord America, che ho poi venduto al mio socio nonostante andassero molto bene. Pur trovandomi ancora in Canada, decisi di ampliare la produzione di Timorasso». Un mercato che nel corso degli anni si è

sviluppato in tutto il pianeta. Negli Stati Uniti, i suoi Monterosso 2018 e Italo 2018 hanno conquistato rispettivamente 91 e 92 punti da Robert Parker, enologo di fama mondiale con la sua rivista The Wine Advocate. «Stiamo ottenendo risultati estremamente importanti in pochissimo tempo, perché produco dal 2012 ma siamo sul mercato dal 2018, anno di debutto al primo Vintaly e alla London Wine Fair - aggiunge -. Ho visto nel Timorasso delle potenzialità ancora inesprese. Il soprannome 'Barolo bianco' è più che giustificato. Io ho intuito queste potenzialità e il vino del 2016 ha iniziato a darmi ragione. I miei vini non raggiungono la complessità e la forma dopo un anno o due, ma magari dopo cinque, sei o sette. Bisogna saperli aspettare». Al momento produce 30.000 bottiglie l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 50.000. «La tenuta si trova in un posto con un microclima fantastico e con un'altitudine maggiore rispetto al Tortonese. Una caratteristica fondamentale», conclude Bottazzi. Tra i suoi titoli spicca quello di Master of Wine. Una qualifica di fama internazionale, rilasciata nel Regno Unito dall'Institute of Masters of Wine, considerata nell'industria del settore come uno dei più alti standard di conoscenza professionale.



25 NOVEMBRE Giornata mondiale contro la violenza sulle donne

Le panchine rosse nei Consultori ASL AL

IL TRENTENNALE Associazione Musicale 'Alfredo Casella'

La rassegna concertistica 'Musicanovi 2022' propone gli ultimi tre concerti di quest'anno

■ La rassegna concertistica 'Musicanovi 2022' propone gli ultimi tre concerti in questo anno che sancisce il trentennale dalla fondazione dell'Associazione Musicale 'Alfredo Casella' il 26 novembre, il 9 e il 20 dicembre 2022, in due luoghi significativi della città di Novi: l'Auditorium 'Alfredo Casella' (sede dell'omonimo istituto musicale) e la suggestiva Basilica di Santa Maria Maddalena, organizzata dall'Associazione Musicale 'Alfredo Casella' di Novi in collaborazione con il Comune di Novi, Fondazione CRT e la Rassegna 'Orchestra in Provincia... e non solo'.

Il primo concerto sabato alle 21 nella basilica di santa Maria Maddalena dove si esibisce il quartetto Ianua con un tema legato alla città genovese: La grande scuola dei cantautori genovesi. I musicisti del Quartetto Ianua (già Janua Quartet) nasce nel 2007 dal desiderio di portare la bellezza della musica cantautorale genovese nell'universo classico.

Attraverso gli arrangiamenti per soli archi, l'ensemble, composto da musicisti e docenti genovesi attivi in varie formazioni orchestrali e cameristiche, reinterpreta i grandi suc-



Il Quartetto Ianua

cessi di De André, Tenco, Lauzi, Paoli e altri illustri esponenti della canzone genovese, presentandoli in una veste totalmente nuova. Il gruppo si è esibito in numerose location quali il Teatro Della Corte, il Museo di Storia Naturale Pallavicini, la Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale a Genova e la trasmissione Primocanale

Sound. I suoi musicisti hanno collaborato con orchestre quali l'Orchestra del Teatro Carlo Felice, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra del Teatro Regio di Parma, l'Orchestra Classica di Alessandria nonché musicisti e gruppi quali Delirium, New Trolls, Rondò Veneziano, Francesco Renga, Ron e molti altri.

■ Oggi, 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ASLAL promuove l'installazione delle panchine rosse, simbolo del rifiuto della violenza nei confronti delle donne, in prossimità delle sedi dei Consultori Familiari.

Quest'anno, per completare i comuni centro zona dell'ASL, le panchine colorate di rosso verranno collocate presso le sedi dei Consultori di Alessandria e Valenza in collaborazione con le Amministrazioni comunali.

La panchina rossa è un segno permanente di memoria e speranza che, a partire da luoghi dedicati e frequentati dalle donne, proprio come i Consultori Familiari, può diffondersi in ogni luogo delle nostre città. In molti Comuni della provincia di Alessandria sono già presenti una o più panchine rosse; tuttavia il posizionamento di questo simbolo contro la violenza sulle donne anche in prossimità di percorsi o di aree maggiormente frequentati dalle donne, soprattutto nei momenti delicati e importanti che riguardano la loro salute, rappresenta la volontà da parte delle istituzioni sanitarie e locali di lottare contro la violenza e di prendersi cura del benessere delle donne. Me.Dea-Centro anti-violenza di Alessandria, che condivide e sostiene il progetto, da più di dieci anni collabora con i Consultori Familia-



ri e con gli operatori socio-sanitari ASLAL con iniziative di formazione e di aggiornamento, che rinforzano l'attività degli operatori anche nella sensibilizzazione e informazione rivolta agli adolescenti, alle donne che frequentano i nostri servizi e alla popolazione. Il progetto delle panchine rosse prevede anche la realizzazione di una scritta di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e di informazione sul Centro anti-violenza provinciale dell'Associazione Me.Dea, tradotta in sette lingue grazie alla collaborazione dei mediatori culturali che cooperano con i Consultori, al fine di rendere fruibile tali informazioni a tutte le donne immigrate.

Con questo gesto simbolico, si intende rinnovare l'impegno sul territorio nel contrasto della violenza di genere e rafforzare la rete e il lavoro delle amministrazioni locali e sanitarie per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne.

Dove chiedere aiuto

Se si è in una situazione di emergenza, è sempre bene contattare il numero 112. Se si

necessita di assistenza o informazioni è possibile contattare i consultori ASL AL o il Centro anti-violenza ai numeri:

- ✓ **Consultorio di Alessandria**
tel. 0131 307430, email: consultorioalessandria@aslal.it
- ✓ **Consultorio di Valenza**
tel. 0131 922801, email: consultorio.valenza@aslal.it
- ✓ **Consultorio di Acqui-Ovada**
tel. 0144 777481, email: consultorio.acquiovada@aslal.it
- ✓ **Consultorio di Casale**
tel. 0142 434956, consultorio.casale@aslal.it
- ✓ **Consultorio di Novi**
tel. 0143 332640, email: consultorio.novi@aslal.it
- ✓ **Consultorio di Tortona**
tel. 0131 865212, email: consultoriotortona@aslal.it
- ✓ **Centro Antiviolenza Me.Dea**
numero verde 800 098981. email: me.deacontroviolenza@gmail.com

A livello nazionale per avere un aiuto o un consiglio è attivo il numero anti-violenza 1522. Il numero, gratuito e attivo ventiquattr'ore su ventiquattro e risponde con operatrici specializzate alle richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking. Dal sito (in varie lingue) è anche possibile utilizzare la chat: www.1522.eu/ (e.m.)